



CONFERENZA DEI DIRETTORI DEI CONSERVATORI DI MUSICA

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL 15 E DEL 16 OTTOBRE 2007

Oggi 15 ottobre 2007 si riunisce alle ore 15, nella sala del CUN, presso il MUR, la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, con il seguente OdG:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Problematiche connesse con l'attivazione dei nuovi bienni di Didattica della Musica;
3. Finanziaria 2007;
4. Rinnovo CCNL;
5. Varie ed eventuali;

Sono presenti i direttori maestri: (cfr allegato foglio firme)

La seduta è aperta ai direttori degli IMP, sono presenti i maestri:

Lorenzo Fico (Taranto), Antonio Castagna (Teramo), Angelo Licalsi (Caltanissetta), Enrico Meyer (Rimini), Giovanni Pietro Fanchini (Bergamo), Alberto Baldrighi (Cremona), Ivan Bacchi (delegato di Modena-Carpi), Antonio Anichini (Siena), Indulti (Modena), Riccardo Graciotti (Ancona), Stefano Agostani (Livorno), oltre ad Andrea Talmelli (Reggio Emilia).

Essendo assente per gravi motivi famigliari il presidente Bruno Carioti, la seduta è presieduta dal vice-presidente Massimo Parovel; verbalizza Luca Bassetto.

Punto 1: Comunicazioni del Presidente;

Rinviato.

Punto 2: Problematiche connesse con l'attivazione dei nuovi bienni di Didattica della Musica;

Massimo Parovel introduce la discussione rappresentando alcune difficoltà legate all'attivazione dei bienni di didattica, con particolare riferimento alle difficoltà economiche e di gestione; segnala al

tempo stesso l'opportunità offerta ai Conservatori dall'attivazione di corsi validi per l'accesso a pubblici concorsi per l'insegnamento.

Interviene il direttore generale dott. Bruno Civello, che chiede alla Conferenza di esprimersi, nella seduta odierna, sulle modalità tecniche di avvio dei bienni di didattica; fornisce inoltre copia del Decreto 151/07, sulle quote di contribuzione che i soggetti pubblici e privati sono tenuti a corrispondere per la partecipazione con un proprio rappresentante nei CdA delle Istituzioni.

Massimo Parovel ritiene opportuna una discussione preliminare, prima dell'esame dei singoli punti e delle delibere conseguenti.

Si apre quindi un ampio dibattito sulle modalità e le problematiche legate all'attivazione dei bienni in didattica previsti dal DM137/07, al quale intervengono i maestri:

Paolo Manzo (sulla tempistica), Massimo Parovel (modalità di passaggio da corsi dei bienni sperimentali di didattica strumentale), Andrea Talmelli (sulla tempistica e la necessità di convenzione fra istituzioni), Ettore Borri (sull'interazione con il bilancio preventivo), Luca Bassetto (riporta quanto emerso in consiglio direttivo circa le modalità di implementazione per la classe di concorso A77), Patrizia Conti (sulle modalità ed i tempi di approvazione dei progetti da parte del Ministero, e sulle difficoltà legate alla classe di concorso A77, stante la situazione degli iscritti attuali), Leopoldo Armellini (sulle difficoltà gestionali ed amministrative), Carmine Carrisi (sulle modalità del convenzionamento fra Istituzioni), Angelo Anastasi (concorda con le difficoltà implementative per la A77, propone di ammettere solo su sotto classi strumentali esistenti, tenuto conto delle esigenze del territorio), Lea Pavarini (non concorda con la selezione per tipologia strumentale; non vorrebbe cifre elevate di studenti in ingresso, propone che gli accordi con le Università siano a carico delle stesse), Marco Giannotti (concorda con le difficoltà sulla A77, per via delle classi di strumento già al completo), Antonella Barbarossa (segnale che gli ammessi al secondo anno in soprannumero saranno della A77, ritiene che gli ingressi a questi bienni debbano fare aggio sulle ammissioni ai primi corsi, vorrebbe che la conferenza stabilisse i contributi da applicare in tutta Italia, e fissi un bando unico, suggerito poi dal Ministero), Giorgio Brunello (vorrebbe fossero attivati insegnamenti per tutti gli strumenti e non solo per quelli insegnati attualmente nella scuole secondarie di primo livello), Giorgio Reda (esprime soddisfazione per questo decreto, anche perché è il primo ordinamentale, chiede come leggere i tetti massimi di iscritti, ed in particolare se si possano considerare ammissibili, al di là del numero di 35 studenti ordinari e 15 in soprannumero previsto nel decreto, tutti i precari della scuola con oltre 360 giorni di servizio nella classe di concorso A77).

Interviene il dott. Bruno Civello, che concorda con l'intento del maestro Giorgio Reda, di sanare nei limiti del possibile tutte le posizioni di precarietà presenti sul territorio, è forse pensabile una interpretazione estensiva del limite di studenti previsto dal DM137; a proposito delle correlazioni con il bilancio di previsione EF 2008, ritiene che nel nuovo contratto possa aversi un aumento dei costi delle ore aggiuntive di insegnamento.

Fulvio Maffia interviene sulla modalità di lezione di strumento, per la classe di concorso A77, ed in particolare per il corso di "prassi esecutive e repertori", dovremo decidere se la formazione sarà individuale o collettiva.

Il dott. Bruno Civello interviene, a richiesta, sulla possibilità di aprire supplenze temporanee per la copertura delle necessità didattiche mediante utilizzo delle cattedre dichiarate indisponibili, non escludendo tale possibilità, qualora sia l'unica possibilità documentata di ammissione ai corsi dei docenti precari esistenti sul territorio; sull'automatico riconoscimento dei crediti per gli studenti dei bienni di didattica ad orientamento strumentale sarà opportuno stabilire norme condivise.

Terminata la preliminare discussione generale, si passa a deliberare nel merito.

Tempistica

Esami di ammissione prima della sospensione delle attività didattiche per le festività di Natale.

Unanimità, nessun astenuto

Esami a partire dal 10 dicembre (data proposta all'Amministrazione per la partenza nazionale degli esami), ciascuna Istituzione si regolerà di conseguenza per la pubblicazione dei bandi, che vanno esposti almeno 20 giorni; si consiglia pertanto la pubblicazione degli stessi fra il 12 ed il 15 novembre, per dare modo agli uffici di valutare le domande.

Unanimità, nessun astenuto.

Il dott. Bruno Civello si impegna a trasmettere al MPI, ed in particolare ad direttore generale dott. Fiori, la richiesta di allertare urgentemente gli Uffici scolastici regionali, perché trasmettano per tempo le istanze degli interessati, ai sensi art. 3 c. 5 del DM 137/07, all'iscrizione in soprannumero.

Si prende atto dell'errore materiale contenuto nelle note del DM, al punto 4, relativamente al numero di crediti per le attività integrative; il dott. Bruno Civello assicura che seguirà nota di correzione.

Delibera del Consiglio di Amministrazione

La delibera sarà conseguente, e per quanto possibile conforme, alla proposta deliberata dal Consiglio accademico. Unanimità, nessun astenuto.

Composizione dei Consigli di corso

In prima applicazione sarà composto dai 5 docenti della Scuola di didattica.

Unanimità, nessun astenuto.

Successivamente, e fino al riordinamento delle strutture didattiche conseguente ai nuovi ordinamenti, il Consiglio sarà integrato da rappresentanti dei docenti delle discipline di base e caratterizzanti.

Unanimità, nessun astenuto.

Distribuzione e modalità corsi

Ampia discussione sull'insegnamento di "prassi esecutive e repertori", con particolari contributi dei maestri Fulvio Maffia, Antonella Barbarossa, Giorgio Reda, Paolo Biordi, Lea Pavarini, Maria Luisa Pacciani; viene posto l'accento sulla differenza fra questa disciplina intesa in senso didattico ed in senso strumentale tradizionalmente inteso, ed in particolare sulle particolarità formative legate al futuro impegno didattico degli studenti, appare opportuno pensare alla formazione di gruppi strumentali.

Possibilità di corsi semestrali, a patto che l'impegno didattico complessivo sia distribuito nell'annualità.

Le discipline indicate nei settori di base e caratterizzanti vanno tutte attivate.

Per la A77 si apriranno i bandi solo per le sottoclassi di concorso esistenti.

Per A31 e A32 sono possibili passaggi di studenti interni, a prescindere dal limite di 35 studenti.

Per la A77 è necessario l'esame di ammissione; i Conservatori, che hanno attivato bienni sperimentali in Didattica dello strumento possono consentire il passaggio diretto nei nuovi bienni, senza esame di ammissione, degli studenti, nel rispetto del limite di studenti previsto dal DM 137.

I Conservatori, che hanno attivato bienni sperimentali in Didattica dello strumento possono consentire l'iscrizione, senza esame di ammissione, degli studenti diplomati in tali bienni, solo nella stessa sede ove hanno conseguito il titolo, e nel rispetto del numero massimo di studenti previsto dal DM 137.

Le proposte sopra riportate vengono poste collettivamente ai voti.

Unanimità, nessun astenuto.

Contributo di iscrizione

Range concordato da € 1.200,00 ad € 1.800,00, quota annuale (escluso le tasse per il diritto allo studio).

Unanimità, nessun astenuto.

Convenzionamento

Il convenzionato si impegna a recepire il progetto del convenzionante, gli esami di ammissione e finali dovranno prevedere la presenza dei titolari docenti di didattica, le modalità di selezione di eventuali ulteriori docenti necessari ai corsi nell'istituto convenzionato dovrà essere concordata con il convenzionante.

Unanimità, nessun astenuto.

Si conviene con il direttore dott. Bruno Civello che il Ministero, in sede di assegnazione delle risorse per il funzionamento annuale, terrà conto, tra i criteri e parametri utilizzati, della attivazione dei corsi biennali di didattica di strumento e degli studenti iscritti a tali corsi; terrà conto altresì di eventuali riconoscimenti di crediti dati da titoli conseguiti nei corsi sperimentali.

Sul **Riconoscimento crediti**, il m° Maffia propone che, in attesa del DM che conterrà la tabella di riconoscimento dei crediti dal vecchio al nuovo ordinamento, previsto dalla L. 508/99, per avere un criterio che garantisca uniformità, gli studenti vengano iscritti senza preliminarmente riconoscimento dei percorsi formativi pregressi; tale riconoscimento sarà successivo all'emanazione di detto decreto.

Data l'ora, la discussione dei criteri per il **Riconoscimento crediti**, e per gli **Esami di ammissione**, è rinviata alla seduta di domani.

La seduta è tolta alle ore 20,00

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 OTTOBRE 2007

Oggi 16 ottobre 2007 torna a riunirsi, alle ore 9,30, nella sala del CUN, presso il MUR, la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica.

Sono presenti i direttori maestri: (cfr. allegato foglio firme)

La seduta è aperta ai direttori degli IMP, sono presenti i maestri:

Lorenzo Fico (Taranto), Antonio Castagna (Teramo), Angelo Licalsi (Caltanissetta), Enrico Meyer (Rimini), Giovanni Pietro Fanchini (Bergamo), Alberto Baldrighi (Cremona), Ivan Bacchi (delegato di Modena-Carpi), Antonio Anichini (Siena), Indulti (Modena), Riccardo Graciotti (Ancona), Stefano Agostani (Livorno), oltre ad Andrea Talmelli (Reggio Emilia).

Presiede Bruno Carioti; verbalizza Luca Bassetto.

Intervengono in seduta il prof. Berlinguer, il direttore generale Civello, il m° Damiani.

Il presidente ringrazia il prof. Berlinguer per l'impegno profuso al fine di aprire l'insegnamento musicale nelle scuole di ogni ordine e grado; invita lo stesso a voler fare il punto della situazione.

Il prof. Berlinguer parla della natura della commissione da lui presieduta, dell'intento di contrastare la discriminazione culturale esistente in Italia nei confronti della formazione musicale, risalente all'idealismo crociano; il settore attualmente soffre della prevista separazione fra segmento della formazione di base e segmento dell'alta formazione; entrambi i settori, della formazione musicale generale del cittadino e della preparazione del professionista debbono avere nei Conservatori un punto di riferimento. Fra gli intenti della Commissione vi è la costituzione di cori in ogni scuola, la spinta verso la musica d'insieme già nell'età infantile. Cita il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica, il DM del 28 luglio, la circolare MPI del 13 marzo scorso, a cui ha fatto seguito un finanziamento sul progetto "scuole aperte"; la commissione del MPI incaricata delle indicazioni curriculari nazionali ha inserito a pieno titolo la musica fra le materie curriculari, e si tratta di un passo importante, essendo una norma con valore di Legge.

Si tratta di un cambiamento significativo per l'educazione di tutti i cittadini; i programmi sono pensati con criteri didatticamente corretti ed all'avanguardia.

E' importante non sbagliare l'impianto, nella fase di implementazione dei nuovi programmi.

Il progetto attuativo è però particolarmente complicato, sia dal punto di vista gestionale sia finanziario, e la didattica dovrà diversificarsi a seconda delle età.

Il sistema dei Conservatori dovrebbe considerare la scuola come un interlocutore; quantomeno nei settori della didattica, dei cori e delle coralità, degli insiemi strumentali, delle orchestre giovanili, fornendo al mondo della scuola una iniezione di cultura pedagogica moderna e aperta; i Conservatori debbono essere parte attiva del processo di implementazione dei nuovi percorsi, collaborando alla qualità degli stessi.

Ricorda che, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico l'inserimento della musica nei programmi curricolari è stato ricordato anche dal Presidente della Repubblica on. Napolitano.

Carioti, dopo aver ringraziato il prof. Berlinguer, assicura che il sistema dei Conservatori è interessato e disponibile per la migliore riuscita del progetto.

Prende la parola il m° Damiani, fornendo testimonianza dei lavori della commissione, legge e commenta parte delle indicazioni contenute nel documento elaborato dal Comitato.

Chi insegna musica nella scuola dell'obbligo? I Conservatori preparano realmente i nuovi insegnanti? Cita la sua esperienza come docente di Jazz, nella quale ha riscontrato negli studenti una preparazione tradizionalmente mirata al solismo strumentale, così come prevista nei programmi del 1930, ed avulsa dalla preparazione a 360° auspicabile per il musicista. Sono importanti i momenti di ricerca per la didattica. Consiglia di coinvolgere SIAE, IMAIE nonché tutte le agenzie previste dal FUS nella realizzazione del progetto. I Conservatori potrebbero specializzarsi in alcuni settori, anche partendo dalla constatazione dei consumi musicali degli adolescenti; ritiene inoltre importante la collaborazione con gli Uffici scolastici regionali.

Carioti ringrazia il m° Damiani, e concorda con l'importanza della diversificazione della formazione, e con una preparazione didattica specializzata per i vari segmenti formativi e d'età.

Prende la parola il direttore generale dott. Civello: esprime apprezzamento per il discorso del prof. Berlinguer, assicura l'apertura da parte del suo Ufficio per la realizzazione del progetto, nella consapevolezza anche della necessaria precocità dell'apprendimento musicale. Ritiene importanti i nuovi bienni di didattica, lamenta tuttavia la scarsa considerazione del sistema dei Conservatori e più in generale dell'Alta formazione artistica, a livello di finanziamenti previsti in finanziaria, la quale invece di prevedere doverosi aumenti prevede invece tagli, mettendo le istituzioni in grave difficoltà, anche alla luce delle nuove richieste a cui sono chiamate a rispondere.

Auspica la possibilità di giungere a caratterizzare e specializzare i percorsi formativi dei nuovi bienni in maniera mirata ai vari segmenti formativi.

Carioti lamenta che il taglio alle Istituzioni artistiche sia avvenuto all'interno dello stesso ministero che ha accordato aumenti di finanziamento alle Istituzioni universitarie.

Seguono interventi dei maestri Antonella Barbarossa (sulla situazione della formazione musicale in Calabria), Patrizia Conti (quali figure di docenti di musica sono previste nelle scuole), Stefano Agostani (valorizzazione delle esperienze anche non provenienti dalla scuola di didattica), Luca Bassetto (importanza della rapida istituzione di dottorati e della figura dei ricercatori), Carmine Carrisi (cita l'esperienza del comitato dell'Emilia Romagna), Giorgio Brunello (importanza di una formazione professionale senza soluzioni di continuità, cita in particolare il problema della formazione professionale nella secondaria superiore).

Risponde il prof. Berlinguer: chi insegnerà musica pratica nelle scuole è discussione aperta, è importante che la didattica sia adeguata alle età, con figura unica nelle età più precoci e differenziazione successiva; chi prepara la classe docente è ancora oggetto di contendere fra conservatori e università, l'eredità dell'idealismo crociano è ancora viva. Manca ancora una chiara coscienza dell'importanza del fare e della pratica, come parte dell'intelligere sociale: e del resto chi insegna uno strumento deve necessariamente saperlo suonare. Sarà necessario creare figure professionali che siano a pieno titolo contemporaneamente musicisti e didatti.

Per il segmento liceale sarà importante distinguere fra percorso pre-professionalizzante ed insegnamento generico, al momento il segmento è purtroppo mancante.

Assicura il sostegno personale per la implementazione della ricerca nei Conservatori.

Propone vi sia un momento di riflessione comune fra il comitato da lui presieduto e una rappresentanza dei Conservatori.

Il prof. Berlinguer e il m° Damiani lasciano la seduta.

Bruno Carioti ricorda i colleghi che fra poco saranno collocati in pensione, maestri Fabrizio Garilli, Donato Di Palma, Leonardo Taschera.

La conferenza plaude.

Legge il messaggio di commiato del direttore del Conservatorio di Brescia Sandro Perotti, che non si è ricandidato, formulando gli auguri al successore m° Carlo Balzaretti.

La Conferenza plaude.

Vengono ripresi gli argomenti lasciati in sospeso nella seduta di ieri, circa il punto 2 dell'OdG.

Bruno Carioti raccomanda che al primo anno del biennio siano attivate le discipline di carattere più generale, ed al secondo le discipline più specialistiche; è contrario all'apertura di tutte le discipline sia al primo sia al secondo anno.

Carioti richiama brevemente, con riferimento al punto 3 dell'OdG, le principali criticità legate ai mancati finanziamenti alle istituzioni; informa che chiederà con forza che il MPI fornisca, in analogia con quanto avviene per le SSIS, un contributo per studente alle Istituzioni.

Si discute delle modalità di individuazione delle sedi da parte degli Uffici scolastici regionali, appare importante allertare gli Uffici scolastici regionali.

Carioti informa dell'intenzione, espressa in seno al consiglio direttivo, di localizzare la Conferenza anche in altra sede: il 14 dicembre è previsto un incontro sulla assicurazione della qualità formativa presso il Conservatorio di Trieste, incontro aperto anche ai membri del comitato di valutazione, la Conferenza potrebbe pertanto riunirsi il 13 a Trieste.

Informa sulla possibilità di organizzare una Orchestra nazionale dei Conservatori, in forma di consorzio. Dovrebbero essere previste borse di studio per gli studenti, le spese di viaggio saranno sostenute dalle Istituzioni. La costituzione del consorzio potrebbe avvenire già in novembre. Il direttore sarà di chiara fama, esterno al sistema. Il debutto potrebbe avvenire in occasione di importanti momenti istituzionali, ad esempio in occasione la Festa della Repubblica al Quirinale.

Resta inteso che per la partecipazione a questa come ad altre iniziative di valorizzazione del sistema, è necessario un aumento del finanziamento per le Istituzioni.

Il dott. Civallo annuncia che qualora si giungesse ad una possibile razionalizzazione del sistema, nel senso di redistribuzione del numero totale di cattedre attraverso criteri legati alle effettive esigenze delle singole Istituzioni, sarà necessaria la collaborazione della Conferenza.

Riconoscimento dei crediti.

Bruno Carioti propone che per la classe di concorso A77 il limite sia stabilito a 40; relativamente alle classi di concorso A31 e A32 sarà sua cura chiedere all'Amministrazione che venga prevista la possibilità, per i diplomati in didattica del vecchio ordinamento, del riconoscimento di una annualità piena.

Alle ore 12,45 il presidente Bruno Carioti ed il dott. Bruno Civello lasciano la seduta, per recarsi al previsto incontro con i rappresentanti delle OOSS della Scuola ed il direttore generale del MPI dott. Fiori.

La presidenza passa al vice-presidente Massimo Parovel.

Modalità esami di ammissione.

Luca Bassetto illustra le indicazioni emerse in consiglio direttivo circa le modalità degli esami di ammissione, chiedendo la votazione per punti.

Viene messa ai voti, mediante votazione in alternativa, della suddivisione dell'esame di ammissione in due prove (mozione proposta da Maria Antonietta Cancellaro), e cioè prova scritta e colloquio, versus la suddivisione in tre prove, e cioè suddivisione della prova scritta in un tema ed una prova pratica, a cui far seguire il colloquio.

Suddivisione degli esami di ammissione in due prove: n° 3 voti a favore.

Suddivisione degli esami di ammissione in tre prove: favorevoli i restanti.

Nessun astenuto.

Attribuzione, per ciascuna delle tre prove, di 20 punti.

Contrario il m° Paolo Manzo, che vorrebbe una integrazione alla prova attitudinale relativamente alla classe di concorso A77, i restanti favorevoli, nessun astenuto.

Sbarramento prima dell'orale: si propone di ammettere al colloquio chi abbia riportato un giudizio non inferiore a 24 su 40 nella prima prova, e non meno di 10 su 20 sia per lo scritto sia per la prova pratica.

Il m° Fulvio Maffia, si dichiara contrario, ritenendo che la decisione possa presentare elementi di contestabilità, la votazione viene quindi proposta come subordinata al parere, da chiedere alla Direzione generale, circa la legittimità di non ammissione agli orali dei candidati.

Astenuto il m° Fulvio Maffia, i rimanenti favorevoli.

Prova scritta di argomento storico o teorico musicale, con 5 risposte brevi in due ore.

Unanimità, nessun astenuto.

Prova pratica per la classe di concorso A77 basata su esecuzione strumentale, con programma libero di circa 20'.

Contrario il m° Paolo Manzo per i motivi riportati nella votazione relativa all'attribuzione del punteggio, i rimanenti favorevoli, nessun astenuto.

Modalità di svolgimento della prova pratica per le classi di concorso A31 e A32 decisa dalle scuole di didattica delle singole Istituzioni.

Unanimità, nessun astenuto.

Colloquio di natura attitudinale, culturale e motivazionale, su indicazione delle singole scuole di didattica.

Unanimità, nessun astenuto.

Alle ore 13.40 viene decisa una interruzione per il pranzo.

La riunione riprende alle ore 14.25 con la presidenza del m° Bruno Carioti, è inoltre presente il direttore generale dott. Bruno Civello.

Il dott. Roberto Morese distribuisce ai presenti il libretto di presentazione del sito web *Hi-Art*.

Circa la proposta di sbarramento per le ammissioni, alla possibilità cioè di non ammettere agli orali i candidati che abbiano riportato giudizio di insufficienza nelle prove scritta e pratica, viene dato parere favorevole dal dott. Bruno Civello.

Riconoscimento crediti.

Ampia discussione, sul problema di quanti crediti riconoscere agli studenti già in possesso di abilitazione per le classi di concorso A31 e A32, cioè i diplomati del quadriennio vecchio ordinamento, che in alcuni casi sono in possesso anche di diploma di II livello in discipline musicali ad indirizzo strumentale.

Appare opportuno che il riconoscimento di crediti per attività formative precedenti all'ingresso sia uniforme su base nazionale, a tal fine si richiede un apposito decreto del Ministro.

A questa richiesta forniscono parere favorevole sia il dott. Bruno Civello sia il membro del CNAM m° Fulvio Maffia.

La Conferenza si impegna a fornire in tempi brevi all'Amministrazione una proposta tecnica.

Unanimità, nessun contrario.

Gli iscritti ai corsi di didattica biennali (quattro semestri), non possono comunque frequentare meno di una annualità piena, a prescindere dalla formazione pregressa.

5) Varie ed eventuali.

Il m° Paolo Troncon riferisce sul lavoro della Commissione per il monitoraggio dei corsi accademici, consegnando il documento elaborato (questionario tecnico sull'a.a. 06/07).

Si conviene che al questionario debba essere compilato a cura dei direttori, i quali dovrebbero rispondere entro il mese di novembre.

Si precisa che i minimi e massimi dei contributi di iscrizione ai bienni di Didattica della musica stabiliti nella seduta di ieri sono derogabili per le Istituzioni che non abbiano attivato il corso di didattica.

La Conferenza tornerà a riunirsi, per una giornata piena, subito dopo la pubblicazione dei bandi.

La seduta è tolta alle ore 16,30.

f.to

Il Segretario

Luca Bassetto

f.to

Il Presidente

Bruno Carioti